

Nel 2017 due milioni di turisti in più Non solo città d'arte: cresce la costa

Aumentano le presenze, Toscana vicina al tutto esaurito. I dati di Cna: sul mare il fatturato cresce del 23%

Le previsioni erano ottime, la realtà «è da record». La stagione turistica toscana sta dando ottimi risultati agli operatori. Le ricerche di inizio anno parlavano di un aumento di arrivi e presenze tra il 2,2 ed il 2,5% rispetto all'anno scorso, quando le presenze si erano attestate a 44 milioni di turisti: quelle ufficiali e certificate, quelle del «sommerso» sono stimate da Irpet e Centro studi turistici in altrettanti visitatori. Insomma, alla fine dell'anno le presenze potrebbero aumentare di un paio di milioni. Ma il «sold out» di Ferragosto fa dire alle associazioni di categoria: «Un anno da record». E alla Regione: «Siamo quasi al tutto esaurito». Merito non solo degli stranieri, ma anche degli italiani. E per una volta, l'arrembaggio è diffuso: non solo città d'arte, ma anche coste, montagna e borghi.

Se per l'aumento degli stranieri è una conferma, la buona notizia riguarda gli italiani che sono tornati a scegliere la nostra regione. «Le prime stime diffuse da Federalberghi a livello nazionale indicano un più 3,2% degli italiani rispetto al 2016, con 34,4 milioni di connazionali in viaggio» fa sapere l'assessore al turismo Stefano Ciuoffo. Un ritorno che, secondo il presidente di Federalberghi Firenze, Francesco Bechi, «dipende sia dal clima internazionale di incertezza sulla sicurezza che dalla componente economica che non consente ad italiani a fare i viaggi di qualche anno fa all'estero. Hanno ridotto la spesa, ma allungato il pernottamento» commenta Bechi. E ne hanno beneficiato soprattutto le nostre coste. E insomma, se le previsioni erano di poco superiori al 2%, per la Toscana, le stime «just in time» ora sono del 3,2% a livello nazionale. Quindi, «anche quelle toscane sono in aumento», aggiunge Ciuoffo.

La Toscana è, secondo i dati di Cna viaggiatori, seconda solo all'Emilia Romagna per incremento di fatturato per bagni e attività sulla costa: se i cugini di là dall'Appennino fanno registrare un più 24%, in Toscana l'aumento è del 23%. Una fetta importante dei circa 200 milioni

di euro di fatturato ipotizzato per il settore dal centro studi Cna, insomma, finirà in Toscana. Ma non c'è solo il mare. «L'aumento di arrivi è in ogni settore. Dagli agriturismi alle città d'arte. E da due anni è cambiato il modello dell'accesso delle città: agosto ormai è un mese di grande pressione, non più di bassa stagione, per le mete più ambite di queste città come Firenze, Siena e i Comuni del Chianti — aggiunge Bechi — Ora bisogna lavorare sulle nicchie, investendo su professionalità importanti per dare risposte nuove e servizi nuovi ai nostri clienti».

La Regione, per bocca sempre di Ciuoffo, ha annunciato che tre milioni di investimenti andranno proprio al turismo, per promuovere e «delocalizzare», cioè far conoscere meglio le aree ora meno «invase» dai turisti: «Dobbiamo parlare e far di tutta la Toscana, della Val d'Orcia come della montagna pistoiese, per presentare «pacchetti» che motivino un viaggio».

Marzio Fatucchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Regione investirà 3 milioni di euro per modificare i flussi turistici, promuovendo mete meno conosciute

2,5
Crescono gli arrivi

Secondo le stime delle associazioni di categoria i turisti dovrebbero crescere nel 2017 tra il 2,2 e il 2,5% rispetto allo scorso anno

3,2
Soprattutto gli italiani

I dati diffusi da Federalberghi, a livello nazionale, parlano di una crescita del 3,2% degli italiani in viaggio, 34,4 milioni in numeri assoluti

